



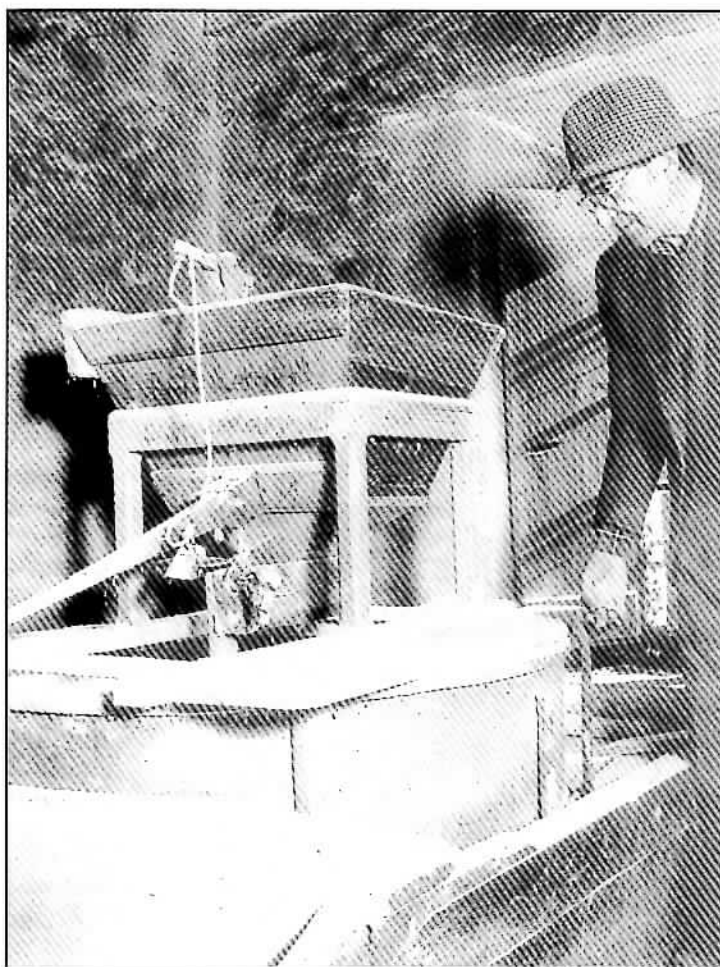
MONTESE

NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2001 - ANNO VIII - N. 30

Turismo: servono nuove idee

C'è un concetto che risuona sempre più spesso: "Per rilanciare il turismo in Appennino servono soprattutto nuove idee". Il nuovo volto di questo importante settore economico, che ha portato soggiorni sempre più brevi, ha fatto maturare la convinzione che per attirare nuovi clienti è necessario estrarre dal cilindro qualcosa di nuovo. Fra le strategie da adottare, l'assessore provinciale al Turismo, Mario Lugli, afferma che si deve puntare sulle famiglie con bambini e che l'Appennino può diventare il paradiso dei cicloturisti, sull'esempio di quanto avviene sulla costa romagnola, dove, da alcuni anni, con successo, si propongono i bike hotel: alberghi che offrono pacchetti vacanze e servizi per i patiti delle due ruote e alcuni allestiscono addirittura una vera e propria officina meccanica. "Un'idea - dice l'assessore - che potrebbe funzionare anche in montagna e potrebbe diventare interessante soprattutto in bassa stagione". Si sta parlando anche di mettere mano nella gestione degli appartamenti da affittare, per riqualificarne il mercato attraverso un marchio di qualità: con la collaborazione dei proprietari e delle agenzie si punterebbe a creare un circuito di disponibilità con criteri trasparenti sui prezzi e sulla qualità dei servizi. Intanto, per allargare l'offerta turistica, sono stati messi a disposizione da Provincia e Comunità montane contributi a favore di chi avvia il "bed and breakfast". In definitiva, per tenere il passo, servono sforzi, soprattutto di creatività. (w. b.)



"Montese terra di mulini"

"Montese terra di Mulini" è il titolo del nuovo libro del Gruppo culturale Il Trebbo che sarà presentato la sera del 20 luglio a Montese. Si tratta di un'approfondita ricerca sui numerosi mulini ad acqua un tempo sparsi nel nostro territorio comunale, corredata da una ricca documentazione fotografica.

Il Modena Calcio in ritiro a Montese

Il Modena sarà in ritiro a Montese dal 7 al 12 agosto, dopo il periodo di preparazione a Pieve di Cadore. Il team gialloblù alloggerà all'ostello e utilizzerà il nuovo campo da calcio in località Bago. Il 9 agosto, a Montese, disputerà una partita amichevole contro una rappresentativa della montagna.

Servizio a pag. 16

È morto il professor Giancarlo Quattrini

Il 20 giugno è morto il prof. Giancarlo Quattrini. Fu uno dei soci fondatori e anche presidente de Il Trebbo, oltre che collaboratore di Montese Notizie. Ricoprì incarichi nel pubblico e nel privato, fra i quali, amministratore del Comune di Montese e presidente della Comunità Montana.

Servizio a pag. 12

Sommario

La zirudela e le lettere, pag. 2

Il personaggio: suor Maria Onorina pag. 3

Inchiesta sull'alcolismo: in montagna 2,5 volte superiore alla media pag. 4

San Giacomo fra gli uffici postali a rischio pag. 5

Ok allo Sportello unico e alla Tangenziale di San Giacomo pag. 6

Nasce la terza piazza di Montese; tutti risultati delle elezioni del 13 maggio, pag. 7

Inaugurata la pista di decollo per deltaplani; esercitazione internazionale Grifone 2001 pag. 8

I programmi dell'estate montesina, pag. 9

Ecco com'era (forse) il castello di Monteforte; quel ripetitore Rai è da togliere pag. 10

Emigrazione: a Cherry morirono anche tre Montesini, pag. 11

Cronaca pag. 12 e 13

La foto d'epoca; il Museo di Iola, pag. 14

Relax, pag. 15

Tutto lo sport montesino, pag. 16

El rondanin

*Ona volta quant rondanin;
el iem desdèven tot el matin.
A guardeva, con sodisfaziòn,
i soo nid sòta e cornison.*

*A la Pieva, in tla stala ed Jusfin,
e ghèra trii nid ed rondanin;
però la mé meravia:
veder la gata
che la ni molesteva mia,
È pariva che l'aggesa;
"Pavore pùu; me a stag che a sèder
em pies ad vèder,
a stag ferma e incantà
a garde la vostra abilità".*

*Em piasiva, del vòlt, vers sira,
d'osserva i so moviment:
s'èl voleven bàs e cambiava temp.*

*A m'arcord quanta malinconia
Quand l'es prepareven per ande via:
incema a un fil a n'ò contà piò ed cent
però em pariva ed veder
che el n'eren mia content;
l'ès becheven, forse per fes coragg,
prema de cmenzee e long viagg.
Ciao rondanin, vole fra novel e sren
Per San Bendèt e s'arvden!...*

(Giuseppe Morsiani)

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria: 118
Avap (per informazioni):
059 982424

MONTESE notizie

Direttore responsabile:
Walter Bellisi

Comitato di redazione:

Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Tosca Fiorini,
Giuseppe Morsiani, Giancarlo Quattrini

Collaboratori:

Simone Bellisi, Rosanna Bortolucci, Maria Fulgeri,
Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Maria Mecagni,
Monica Passini, Orietta Tosetti, Cristina Zaccaria,
Stefania Zaccaria

Il Trebbio - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

tel. 059 / 970134 Fax 059 970668

<http://www.montesenotizie.it>

E-mail: montesenotizie@aruba.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27
luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 30 giugno 2001

Lettere

"Fate parte della nostra vita"

Con l'inizio del nuovo anno scolastico il numero dei bambini nuovi, quasi tutti di due o tre anni, è stato superiore a quello degli usciti e continua sempre ad arrivare qualcun altro. Ora gli iscritti sono circa 300 suddivisi in 21 classi. La scuola funziona bene pur dovendo affrontare ogni giorno i vari problemi che emergono dai bambini, dalla famiglia in difficoltà e dalla vita qui in Brasile sempre più provata dalla violenza, delinquenza e droga e ferisce tanta parte della nostra povera gente, semplice e innocente. Quest'anno, il tema scelto dalla chiesa per il periodo di quaresima è: "Vita sì droga no". Ogni parrocchia e comunità sta lavorando molto realizzando varie iniziative per sensibilizzare le famiglie e arginare questa grande piaga che qui sta producendo tante morti e delinquenza. Insieme agli sforzi e alla collaborazione delle persone di buona volontà, confidiamo nella potenza del Signore che conosce tutte le povertà e solo Lui può sanare il cuore dell'uomo. Nella nostra preghiera c'è sempre un pensiero e una richiesta per voi, che a distanza fate parte della nostra vita, della famiglia di Severino Fabriani e della nostra missione qui con questi piccoli amati e prediletti del Signore.

(Suor Irma Maddalena Tondi - Jardim Nazaré - Brasile)

Un grazie dal Cile

Vorrei ringraziarvi per la bellissima web e soprattutto per il contenuto dell'articolo sull'emigrazione. Sono un discendente di quella Emigrazione italiana a Capitan Pastene in Cile, avvenuta nel 1904 e nel 1905 ad opera dell'ex Podestà di Montese Giorgio Ricci. Lasciarono il Frignano 507 persone. A nome di tutti i Pastenini ringrazio il Sindaco di Montese ed il Cav. Antonio Parenti, componente del Comitato Direttivo della Consulta Emigrazione ed Immigrazione della Regione Emilia - Romagna e tutti quanti che si interessano degli Italiani che abitano lontano dall'Italia. Stiamo lavorando per costruire un Centro Culturale a Capitán Pastene. Sono impegnati i Comuni di Pavullo, Zocca, Spilamberto, Vignola, Guiglia e, speriamo, anche Montese. Tanti saluti dal Cile.

(Don Juan Esteban Leonelli L.)

Saluti da Londra

Un grande saluto da noi: abbiamo appena scoperto il vostro sito e dobbiamo dire che è veramente fatto bene. A Presto.

(Renata e Raffaele Giacobazzi).

... e dagli States

Siamo discendenti di emigranti di Masera di Lizzano in Belvedere. Siamo venuti a Montese lo scorso settembre: il paese e la sua gente ci sono tanto piaciuti e torneremo. Seguiamo con molto piacere le notizie della vostra zona sul sito Internet e abbiamo passato il vostro indirizzo ad altri emigranti dell'Appennino. Grazie.

(Laurence Fondaroli e le figlie Lynne Bonnell e Lauren Koch - Illinois)

**Per le
richieste di
libri e di
arretrati
rivolgersi
alla
redazione**



Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Castruzioni Srl
Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)

Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089



MACELLERIA

"LA BUONA CARNE"

di Sernesi G. & C. s.n.c.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
MONTESE - Via C. Tamburini, 14-18
Telefono 059/98.18.81

SUOR MARIA ONORINA / SALTO 1904 - TORTONA 1976

La Superiore di don Orione

Entrò in convento a 30 anni tra l'incredulità di tutti. "Desiderò essere umile tra le più umili"

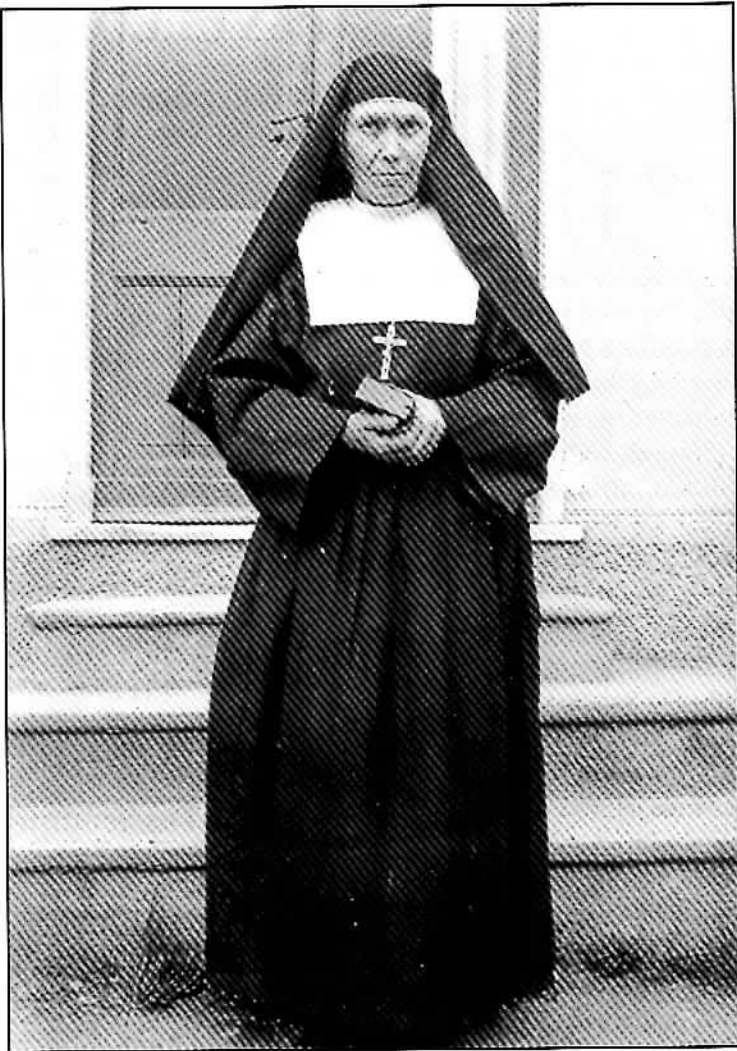
Entrò in convento a 30 anni di età e fino alla sua morte si prodigò in favore degli altri.

Suor Maria Onorina, al secolo Adalgisa Scagliani, nacque a Salto, casa Prapiano di sopra, nel 1904 da Giuseppe e Dalida Bellisi. Proveniva da una famiglia numerosa, molto religiosa e per quei tempi abbastanza colta. Il padre, piccolo proprietario, amava molto la lettura e tutti i suoi figli avevano frequentato le scuole dell'obbligo. Molti dei suoi fratelli emigrarono negli Stati Uniti d'America. Quando suo padre morì, per contribuire al mantenimento della madre, per un periodo di tempo, Adalgisa fece la

cameriera a Bologna. Quando la madre rimase paralizzata tornò a casa per assisterla. Tutte le mattine si recava in parrocchia per assistere la santa messa e anche per insegnare il catechismo ai bambini.

Quale presidente dell'Azione Cattolica attirava le giovani, sapeva intrattenerle e infondere in loro sani e religiosi principi.

Quando si seppe che Adalgisa, a trent'anni, sarebbe entrata in convento presso l'istituto della suore della Piccola Provvidenza di don Orione, a Tortona, nessuno credette che veramente si sarebbe fatta suora, nonostante molti apprezzassero la sua sincerità, il



suo altruismo e la sua disponibilità. Era sempre pronta a mettersi al servizio di chi aveva bisogno. Don Orione stesso le impose il nome di Maria Onoria. Quello che fu suor Maria Onoria è stato possibile ricostruirlo attraverso le testimonianze delle sue consorelle e in modo particolare di suor Maria Luce.

"Desiderò essere umile tra le più umili - testimonia la religiosa - e si consumò nel lavoro di cucina pur essendo la Superiore dell'Istituto don Orione prima a Villa S. Caterina a Genova, poi a Camaldoli sulle colline genovesi. Era l'angelo della comunità.

Tutti le volevano bene perché la

sentivano partecipare alle gioie e ai dolori di ognuno. Sorrideva a tutti e il suo sorriso disarmava persino i più incalliti galeotti ospitati nell'istituto di Camaldoli di cui, per diversi anni, fu superiore.

Era umoristica ma anche sensibilissima, piangeva ascoltando ogni racconto o vicenda triste. Coi bambini e gli anziani aveva una pazienza infinita ed essi l'adoravano".

Si definiva un'asina, l'ultima ruota del carro, lei che don Orione stesso nel 1939 aveva nominata Superiore di Villa Santa Caterina di Genova dove venivano ospitate le signore nobili decadute, bisognose di gentilezza di finezza e di bontà.

Quando minata dalla tisi, dovette lasciare la comunità per andare a curarsi nel santuario di Pineta di Sortenna (Sondrio), esclamò: "Ebbene fino ad ora ho servito il Signore da sana, vorrà dire che d'ora in poi lo servirò da malata".

Ritornata dal sanatorio visse presso la casa di riposo per suore anziane di Tortona e lì morì il 19 ottobre 1976.

Si pianse come alla scomparsa di una mamma e un sussurro unanime la definì "anima eletta, vera Missionaria di Cristo".

(Tosca Fiorini)

Nella foto, suor Maria Onoria al secolo Adalgisa Scagliani nel convento di don Orione.

Alcolismo, in montagna 2,5 volte superiore alla media

Nel 2000 il numero degli alcolisti ha superato quello dei dipendenti da droghe

La percentuale degli alcolisti in montagna è due volte e mezzo superiore alla media regionale e provinciale. Inoltre sull'Appennino modenese il numero degli alcolisti, lo scorso anno, ha superato quello di coloro che hanno dipendenza da droghe come l'eroina e la cocaina: infatti il 55 per cento degli assistiti dai servizi sanitari ha problemi di abuso di alcool.

Sono questi alcuni dei dati che sono stati presentati nel corso del convegno nazionale "Alcol e realtà montana" che si è svolto venerdì 6 aprile a Pavullo nella sede della Comunità montana del Frignano. Durante il convegno i maggiori esperti nazionali di questa patologia, oltre ad aver messo a confronto diverse esperienze territoriali, hanno affrontato i temi della prevenzione e del recupero. I lavori - aperti da Giorgio Razzoli e Gianluca Borghi, rispettivamente assessore alle Politiche sociali di Provincia di Modena e Regione Emilia Romagna - hanno visto la partecipazione dei responsabili dei centri alcologici di Belluno (Alfio De Sandre), di Bergamo (Andrea Noventa) e di Piacenza (Antonio Mosti).

I dati statistici sui pazienti in carico al servizio dipendenze patologiche del distretto Ausl di Pavullo - che non necessariamente comprendono anche tutti coloro che riservatamente si rivolgono ai gruppi di mutuo aiuto presenti sul territorio - evidenziano come il territorio montano modenese si allinei, riguardo la problematica dell'alcolismo, a zone geografiche simili del Paese dove si stima che circa il 10 per cento degli italiani ha problemi legati all'alcool.

Nel 2000 i 68 alcolisti in carico al servizio sanitario di Pavullo rappresentano circa il 20 per cento del totale dei pazienti trattati nell'intera provincia modenese (351 unità) e ben il 2,5 per cento di quelli dell'intera Emilia Romagna (complessivamente 2720). In quattro anni i pazienti assistiti sono più che triplicati passando dalle 21 unità del 1997 alle 60 del 2000: in provincia, in complesso, l'aumento è stata di poco meno del doppio passando dai 189 pazienti a carico del '97 ai 351 dello scorso anno.

Nel territorio dell'Ausl di Modena operano sei Centri alcologici attivi presso altrettanti Sert. Si contano due associazioni che operano con 10 club di alcolisti in trattamento nonché sette gruppi di Alcolisti anonimi, due gruppi di Al Anon e un gruppo di Al-Ateen per un totale di ben 20 gruppi di auto-aiuto gestiti dal privato sociale. Ecco l'identikit dell'alcolista in Appennino

PAVULLO (MONTAGNA)					
	Totale	Tossicodipendenti		Alcolisti*	
1997	65	44	67,7%	21	32,3%
1998	87	58	66,7%	29	33,3%
1999	107	61	57%	46	43%
2000	126	58	46%	68	54%

PROVINCIA (MODENESE)					
	Totale	Tossicodipendenti		Alcolisti*	
1997	1423	1234	86,8%	189	13,3%
1998	1501	1274	84,9%	227	15,2%
1999	1571	1267	80,7%	304	19,4 %
2000	1668	1317	79%	351	21%

REGIONE (EMILIA ROMAGNA)					
	Totale	Tossicodipendenti		Alcolisti*	
1997	10826	9058	83,7%	1768	16,3%
1998	11207	9041	80,7%	2166	19,3%
1999	11854	9422	79,5%	2432	20,5%
2000	12467	9747	78,9%	2720	21,8%

* solo pazienti a carico di servizi sanitari

Identikit dell'alcolista in Appennino

Qual è l'identikit dell'alcolista presente sull'Appennino modenese? Risponde Renzo Marzola, responsabile del servizio dipendenze patologiche del distretto di Pavullo:

"Tra le caratteristiche generali dell'utenza si riscontra un alto consumo di vino e una alta età media dei pazienti: oltre una massiccia presenza di over 40, nel Frignano c'è un 30 per cento di ultrasessantenni. I pazienti presentano anche alti indici di disgregazione sociale e famigliare e di disoccupazione o sotto occupazione".

Diverse le cause che portano all'alcolismo.

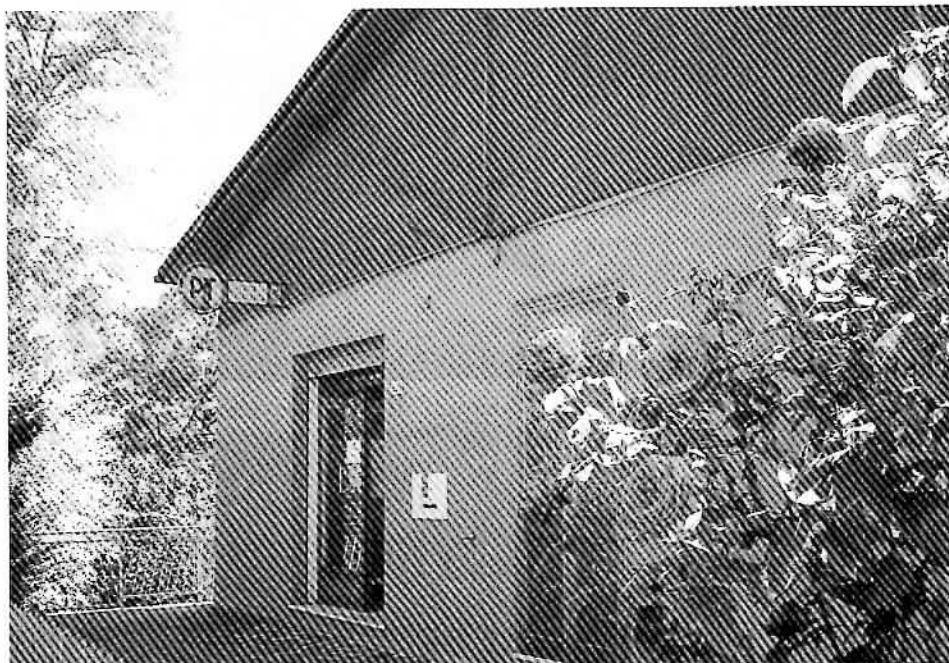
"Spesso - aggiunge Renzo Marzola - l'approdo all'alcool nei territori di montagna non è legato solo al sintomo di un disagio psichico personale precedente, ma ha anche cause culturali. L'alcolismo talvolta può essere la conseguenza di un "bere sociale condiviso" inteso come esperienza tradizionale e culturale dell'alcool come mezzo di socializzazione".

PREOCCUPA LA DECISIONE DELLA DIREZIONE DELLE POSTE

San Giacomo è fra gli Uffici postali a rischio

In provincia di Modena 13 sono destinati alla chiusura e 15 all'orario ridotto. Si parla di Sportello itinerante

Nel nostro comune le Poste italiane sono presenti con quattro uffici postali: a Montese, a Maserno, a San Giacomo Maggiore e a Montalto. Gli ultimi due sono aperti però tre giorni la settimana, ma di quando in quando si sentono voci di ipotetiche eventuali ulteriori riduzioni di orario. Ovviamente, queste voci creano preoccupazione negli abitanti di questi paesini, abitati prevalentemente da pensionati, i quali, senza "La Posta" andrebbero incontro a ulteriori disagi. Nel montesino esistevano uffici anche a Iola e a Castelluccio, chiamati ricevitorie postali, entrambe chiuse. Nel 1971, sembrava prossima la chiusura dell'Ufficio di Montalto, ma la protesta degli abitanti e l'interessamento dell'Amministrazione comunale la evitarono e si arrivò alla riduzione dei giorni di apertura. Quest'ufficio, fu "collegato", ed è tuttora, all'ufficio di Zocca. La riduzione dell'orario ha poi riguardato San Giacomo. E il nome di San Giacomo è uscito anche lo scorso giugno quando si è tornato a parlare di ulteriori tagli e di chiusure di piccoli uffici. Figura tra i 15 in tutta la provincia, destinati a chiusura ridotta. Ma San Giacomo non ha già chiusura ridotta? O la si vuole ridurre ulteriormente? E questa volta, a livello provinciale, c'è stata una levata di scudi in difesa di questi piccoli e indispensabili Uffici che nei piccoli paesi svolgono un'importante funzione sociale. Tutti i sindaci hanno espresso sostanzialmente la contrarietà alle chiusure e riduzioni di servizio. È stato richiesto un incontro con al "tavolo di discussione" anche ai rappresentanti della Prefettura e della Provincia di Modena. Alla direzione Poste, i rappresentanti dei Comuni hanno chiesto di poter disporre dei dati di bilancio



relativi ai vari uffici postali provinciali, per avere termini di confronto. Tra le alternative alle chiusure presentate dalla filiale modenese, vi è quella di "uffici postali itineranti", su un modello estero, che prevede la temporanea dislocazione nelle località interessate. I Comuni si sono riservati loro eventuali contro-proposte per ottimizzare l'utilizzo dei servizi di questi uffici postali, ritenuti fondamentali per la "sopravvivenza" delle piccole località montane, già penalizzate dall'assenza di altri servizi pubblici. Il problema è particolarmente sentito perché nelle località indicate dalle possibili chiusure la popolazione è essenzialmente anziana e non esistono praticamente collegamenti di trasporto pubblico coi centri. Perché si vogliono tagliare i rami cosiddetti secchi, cioè gli sportelli improduttivi? Le Poste italiane sono sempre più azienda di servizi che guarda alla

redditività, sono anche una banca vera e propria. La loro capillarità è un punto di forza non indifferente per affrontare un mercato sempre più competitivo che richiede immediatezza nelle risposte e capacità di rinnovarsi. La nuova strategia di sviluppo punta all'apertura di nuovi sportelli in zone che hanno avuto significativo sviluppo. E si può operare anche per mezzo di Internet. Da alcuni mesi, standosene comodamente a casa, per mezzo della madre di tutte le reti, è possibile inviare telegrammi, lettere prioritarie, pagare bollettini, gestire il proprio conto corrente postale. Sembrano tempi lontani anni luce da quando il portalettere Lino Covili o suo fratello Aldo, a piedi, da Montese, si recavano a portare la corrispondenza a Scmelano o a Montalto. Nella foto, l'Ufficio postale di San Giacomo Maggiore.

Quando le mucche "mangiavano" la posta

Una curiosità di quando le Poste proprio non funzionavano. Il 20 agosto 1949 il quotidiano "L'Avvenire d'Italia" pubblicò la seguente lettera di lamentela che il parroco di Castelluccio di Moscheda don Giovanni Barbieri e alcuni suoi parrocchiani avevano inviato alla Direzione delle Poste di Modena.

"L'Ufficio postale di Maserno (Montese) non funziona come sarebbe suo obbligo e ciò si può ampiamente documentare:

- 1) La corrispondenza non viene consegnata.
- 2) Numerose lettere sono state smarrite.

3) I quotidiani vengono disseminati lungo le strade e quasi sempre sono letti prima dagli estranei che dagli abbonati.

4) Due numeri del quotidiano "L'Avvenire d'Italia" sono stati ingoiati da una mucca al pascolo perché erano stati consegnati a un bimbo che, per inavvertenza, li aveva smarriti. Chiediamo pertanto a codesta rispettabile Direzione provinciale di voler adottare quei provvedimenti che riterrà più opportuni onde evitare che l'attuale crisi permanga per lungo tempo ancora".

(Seguono le firme)

La Giunta ha dato l'ok allo "Sportello unico"

Il sindaco Luciano Mazza lo aveva detto lo scorso anno: Montese avrà un proprio Sportello unico per le imprese, non si aggregherà a quello a cui hanno aderito Zocca, Guglia e Marano, che dovrebbe essere coordinato dalla Comunità Montana Appennino Modena Est presso la sua sede a Zocca.

E così è stato.

Lo scorso dicembre, la Giunta montesina ha deliberato l'apertura di uno Sportello unico per le attività economiche solo per Montese, approvando l'acquisto dell'attrezzatura e assegnando la responsabilità dell'incarico.

L'ufficio sarà all'interno del municipio in via Panoramica bassa. Il sindaco conta di riuscire ad attivarlo entro il 2001.

Lo Sportello unico è un servizio rivolto alle imprese finalizzato a rendere più semplice e meno oneroso il rapporto tra l'imprenditore e la Pubblica Amministrazione. Snellerà e sburocratizzerà le procedure per avviare un'attività economica.

Alla struttura, fra l'altro, spetterà il compito di unificare i procedimenti relativi ad atti autorizzatori o di consenso necessari all'insediamento o alle trasformazioni di attività



produttive, di cui sono competenti diversi enti della Pubblica Amministrazione inerentemente a: profili sanitari; profili delle tutela ambientale; profili della sicurezza; profili territoriali. In altre parole, mentre prima l'imprenditore si recava in Comune dopo aver svolto l'iter burocratico, ora ci si reca prima, ed entro due mesi avrà la risposta.

Ma ce la farà Montese, da solo, a far sopravvivere questa nuova struttura "slegata" dagli altri Comuni vicini? L'ex sindaco di Zocca, Aldo Preci, nei mesi scorsi aveva affermato di ritenere "che domani Montese verrà a far parte dello Sportello unico intercomunale".

"Per realizzare la struttura unitaria dei tre Comuni - aveva detto il primo cittadino di Zocca -, ci sono numeri esigui, siamo sottodimensionati".

E Mazza non esclude, in futuro, di potersi "legare a Vignola o a Pavullo, o eventualmente, ma solo per collaborazioni, a Zocca".

Principi e finalità dello Sportello unico:

- sviluppo delle attività imprenditoriali;
- semplificazione del procedimento di insediamento e avviamento nuove attività;
- informazione su opportunità e agevolazioni offerte dal territorio (marketing insediativo);
- ammodernamento della P.A. e avvicinamento dei servizi al cittadino/utente attraverso un processo di riorganizzazione e semplificazione

Obiettivi operativi

- assicurare certezza dei tempi per la conclusione del procedimento e consentire all'imprenditore di programmare la propria attività;
- ridurre il carico burocratico dell'imprenditore assegnando al Comune il compito di unificare il procedimento composto da diversi sub-procedimenti di cui sono competenti enti della P.A.

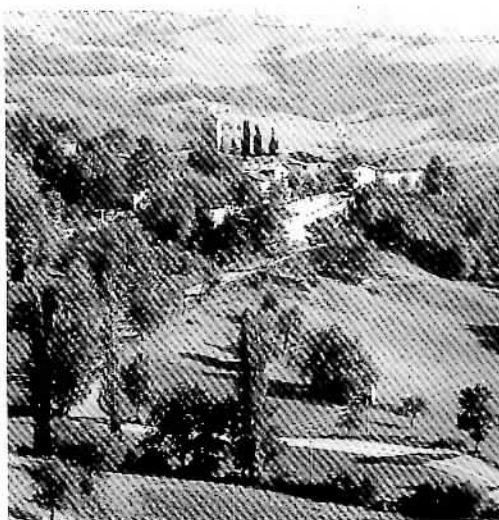
Vantaggi per le imprese

- Unicità dell'interlocutore, certezza nei tempi, certezza della conclusione dei procedimenti di autorizzazione, garanzia della trasparenza degli iter procedurali.

COL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO A MONTESE INVESTIMENTI PER 10 MILIARDI

La tangenziale di San Giacomo è all'orizzonte

A Montese arriveranno investimenti per 10 miliardi coi fondi del Patto territoriale generalista dell'Appennino. Sono destinati a opere importanti. Sette, questo è il costo previsto per l'opera secondo il progetto redatto dalla Provincia, riguardano la tangenziale di San Giacomo Maggiore di cui si parla da alcuni anni. Cinque li metterà lo Stato e i restanti dovrebbero essere a carico dell'Amministrazione provinciale. Un miliardo sarà utilizzato per effettuare gli allargamenti e l'ultimazione del pedonale di via Panoramica bassa, un altro per la rete fognaria di Paravento, Panoramica alta, via Spingiola e area artigianale e l'altro ancora per l'urbanizzazione e l'incentivazione di nuovi insediamenti nelle aree artigianali di San Giacomo e di Montese. I finanziamenti di cui sopra sono certi. Il documento è stato firmato il 5 giugno scorso anche dai soggetti promotori e prendono così il via le procedure per l'accesso alle



risorse economiche sia del Patto generale che dell'agricoltura che prevedono in Appennino investimenti per complessivi 190 miliardi sia nel settore privato che in quello pubblico.

Sulla Rocca in scala mobile?

Non è una battuta dire che un giorno (forse) si potrà salire da piazza Repubblica alla chiesa parrocchiale e alla Rocca per mezzo di una scala mobile.

Per valorizzare questo antico nucleo storico, la Giunta comunale sta muovendosi per realizzare l'opera.

Agli inizi di giugno i nostri amministratori hanno presentato alla Provincia il progetto, prioritario, per costruire proprio una scala mobile coperta.

E se la cosa venisse bocciata, perché non pensare a un caratteristico trenino?

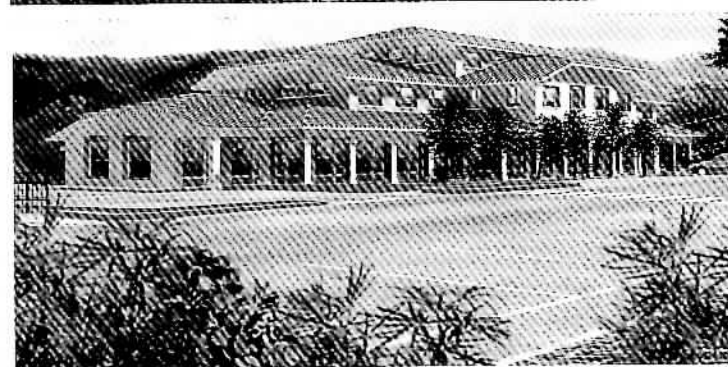
Nasce la terza piazza di Montese

L'idea di realizzare una terza piazza a Montese, di cui si parla da alcuni anni, si sta concretizzando. Il Consiglio comunale ha approvato una variante specifica al Prg e al Nta e la convenzione relativa all'intervento. L'opera, che sorgerà in via Panoramica bassa, di fronte al palazzo sede del Comune, sarà realizzata dalla Panoramica Srl, una società a capitale privato con sede a Montese. Nel corso della seduta consigliere è stato presentato anche il progetto di recupero urbanistico dell'area, che porta la firma dello studio degli ingegneri Monari - Zanasi di Vignola. L'intervento consiste nella costruzione di una piazza con 35 posti auto, con al centro lo slargo e aiuole, nella ristrutturazione, con parziale sopraelevazione, dell'immobile dell'ex pesa pubblica, e nella costruzione di un fabbricato (foto) destinato ad ospitare soltanto uffici pubblici e privati ed attività economiche. Sopra il livello terra, l'immobile sarà sviluppato su tre piani fino a raggiungere l'altezza di 8,70 metri in gronda. Panoramica srl potrà costruire anche uno o due piani sotto il livello terra dove sorgerebbero fino a 74 garages.

Nel fabbricato dell'ex pesa pubblica, di proprietà comunale, saranno ricavati due stanze per la biblioteca comunale, un magazzino, i gabinetti pubblici, e il punto capolinea degli autobus.

Il via ai lavori, che dovranno essere ultimati entro 30 novembre 2003, potrà avvenire dopo il settembre prossimo.

Nelle foto: prospettiva dall'alto del nuovo fabbricato e il fronte che guarda il municipio.



Il 13 maggio i Montesini hanno votato così

Anno	F.I.	P.N.	A.N.	VERDI SDI	PSI	RC	LEGA	D.E.	BONIN	PDCI	CCD CDU	D.S.	ABOZ.	MARG	DI PIETRO	TOT VOT
2001	527	1	262	25	31	96	104	34	30	47	111	615	3	284	94	2264
	23,3%		11,6%	1,1%	1,4%	4,2%	4,6%	1,5%	1,3%	2,0%	4,9%	27,2%		12,6%	4,1%	100%
1996	267		309	31		143	252		46		214	783		271		
	10,6%		12,3%	1,2%		5,7%	10,0%		1,8%		8,5%	31,1%				

*Risultato
Camera
Maggioritario*

Anche a Montese, come a livello nazionale, il 13 giugno il voto ha dato la chiara indicazione di percorrere la via del bipolarismo. Nel voto per la Camera dei deputati col sistema proporzionale, la Casa delle libertà ha ottenuto il 39 per cento dei consensi, l'Ulivo il 52,6, la Lista Di Pietro il 4,5 e Democrazia europea il 3,9.

Anche nel maggioritario (vedi tabella), rispetto alle polliche del 1996, ci sono stati travasi di voti verso i due movimenti politici che avevano un loro leader per le rispettive coalizioni: Silvio Berlusconi per Forza Italia e Francesco Rutelli per la Margherita. Forza Italia è passata dal 10,6 per cento, succhiando voti alla Lega, scesa dal 10 al 4,6 per cento, al Ccd, passato dal 8,5 al 4,9 per cento e, in piccola misura, ad

Alleanza Nazionale.

Lo stesso si è verificato nel centro sinistra dove "è fiorita" la Margherita, che nel comune di Montese, col suo 12,6 per cento, è diventata il terzo partito. Fra i partiti che compongono la Margherita, nelle politiche del 1996, il Partito popolare italiano aveva ottenuto il 5,8 per cento di consensi e la Lista Dini il 4,96. Si deve tener presente che voti di questi schieramenti potrebbero essere andati a Democrazia europea ed anche a quella di Di Pietro.

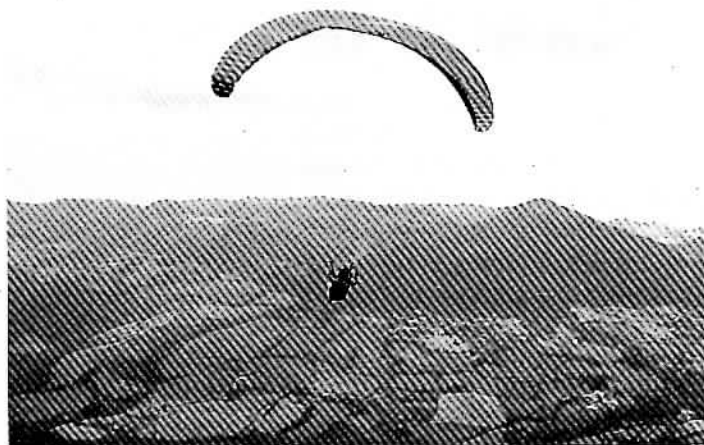
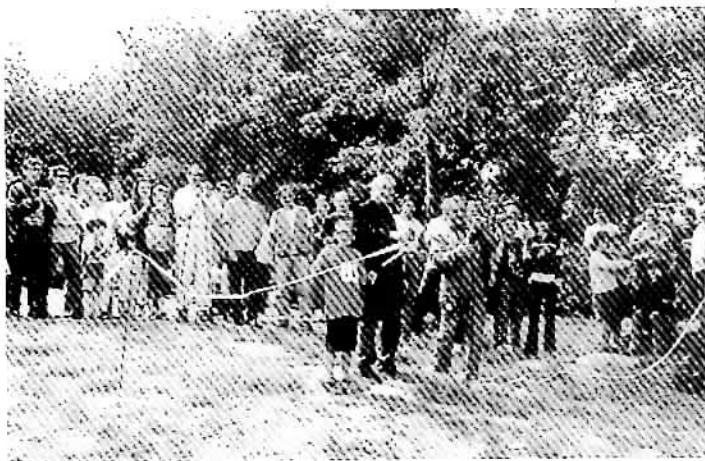
Nella votazione per il Senato, l'Ulivo ha ottenuto il 47,6 per cento dei consensi e la Casa delle libertà il 37,8, Rifondazione comunista si porta al 6,2 per cento. Democrazia europea, la Lista Bonino e la lista Di Pietro non raggiungono il quorum

del 4 per cento, assommando, rispettivamente, il 3,2, 1,7 e 3,5 per cento.

Qualche curiosità: Forza Italia ha avuto il maggior numero di consensi nel seggio numero 1 di Montese che comprende il centro, i Ds nel seggio 2 di Montese che si riferisce alla periferia del capoluogo.

Vista in percentuale, la maggiore presenza di Ulivisti è risultata nel seggio di San Giacomo che comprende anche San Martino (62,7 per cento), e quella dei sostenitori della Casa delle libertà a Montese centro (51,9 per cento).

Nel comune di Montese hanno votato 2.449 elettori dei 2800 aventi diritto. I voti validi alla Camera (proporzionale) sono stati 2.264, le schede bianche 125 (è il quarto partito) e le nulle 60.



Volo in libertà dalla vetta del Montello

È stata inaugurata la pista di decollo per parapendio e deltaplani che si trova a Montese sulla vetta del Montello, a 880 metri di altitudine. Dotata di una stazione meteo consultabile telefonando al numero 340.2506222, la struttura offre grosse potenzialità in termini aerologici. Il dislivello è di circa 400 metri, si vola con venti dai quadranti settentrionali ed è ideale per i deltaplani, mentre è consigliata a piloti esperti con il parapendio poiché il decollo è tecnico.

La gestisce il club di volo "Spirito libero" il cui presidente, Danile Fini, ci dice che

dal Montello sono stati raggiunti i 3050 metri di quota e – sottolinea – "abbiamo 'agganciato' termiche (correnti ascensionali) con un tasso di salita di addirittura 11 metri al secondo. Riteniamo – aggiunge – che il nostro sport possa contribuire a proporre la nostra montagna in chiave turistico/sportiva e ad un target di clientela particolarmente giovane. I nostri sogni nel cassetto? Organizzare, in collaborazione con gli altri club dell'Emilia-Romagna, i campionati assoluti di Parapendio e far nascere una manifestazione in Appennino che diventi punto di riferimento per le disci-

pline volatorie della regione". "Spirito libero" gestisce sei aree di volo: su tre di queste sono installate stazioni meteo consultabili telefonicamente (oltre a Montese, Monte Piella di Porretta Terme 340.4750090 e Monteverone di Monzuno 340.4641373). Lo scorso anno ha avviato una collaborazione con la scuola di parapendio Blue Point. Tante altre informazioni sulla vita del club si trovano nel sito www.spiritolibero.it.

Nelle foto, parapendio in volo e il taglio del nastro da parte del vice sindaco Mario Betti detto Orlando.

L'aereo era "caduto" sul Belvedere

Ha interessato anche Montese "Grifone 2001", l'esercitazione internazionale di ricerca e soccorso con elicotteri militari che si è svolta dall'11 al 13 giugno sui cieli dell'Appennino e che ha visto presenti aeromobili dell'Aeronautica militare italiana, delle forze aeree Francese, Spagnola, Svizzera, dei Carabinieri e della Polizia di Stato. L'obiettivo dell'iniziativa era di applicare sul campo moderne metodiche di ricerca e soccorso in caso di incidente aereo mediante la simulazione di una disgrazia aerea. Tre aerei tipo G222 decollati da Pisa, in missione addestrativa di avio-lancio sull'Appennino modenese, non erano rientrati alla base e i bollettini meteo indicavano condizioni proibitive. Dopo aver ricevuto tutte le informazioni sulla missione, il Centro di coordinamento del soccorso aereo di Poggio Renatico ha richiesto il concorso dei mezzi aerei e ha provveduto ad attivare un Pc/Sar presso l'aeroporto di Cervia e un Pba presso l'aeroporto di Pavullo.

Dal "Paolucci" si sono alzati in volo gli elicotteri per localizzare i relitti e per portare soccorso a eventuali superstiti. Ogni aeromobile aveva una propria area da scandagliare. Ed ecco sbucare dalle nubi dei cieli dell'Appennino questi giganti dell'aria dal rumore assordante. Comparivano su Serramazzoni, su Sestola,

su Zocca, su Montese; si allungavano verso il bolognese, il reggiano e anche sulla Garfagnana. L'aeroporto di Pavullo fungeva da sede della base di rischieramento avanzato per la parte terrestre dell'operazione. Una seconda fase riguardava esercitazioni in Adriatico. Uno dei tre relitti era stato localizzato alle pendici del Monte

Belvedere. I soccorsi sono arrivati di notte, dopo le 23. E infatti, a quell'ora, sopra Castelluccio di Moscheda è iniziato un

via e vai di elicotteri che volavano radenti al suolo. La gente si è svegliata e chi non sapeva dell'esercitazione in corso, si è preoccupato e si chiedeva che cosa stesse accadendo. Gli altri due G222 erano caduti uno alla Foce al Giovo, in comune di Pievpelelago, a 300 metri a nord dal confine con la Toscana, e l'altro sui monti del reggiano. L'esercitazione in terra modenese è terminata a mezza notte

meno dieci, quando gli elicotteri dell'Aeronautica militare italiana, delle forze aeree Spagnola e Svizzera e dei Carabinieri sono partiti per

Poggio Renatico. Gli aeromobili della Forza aerea Francese e della Polizia di Stato li hanno raggiunti nella mattinata di mercoledì per proseguire l'operazione in Adriatico. Ampia e importante la partecipazione degli uomini del Soccorso alpino. Nella foto, l'elicottero della Forza aerea francese.





Estate con spettacoli, arte, storia e natura

Pingue il programma delle manifestazioni estive e autunnali che si svolgeranno a Montese e frazioni.

Spaziano dal foclore, all'arte, allo sport e alle passeggiate nelle numerose serate di musica e ballo in piazza. Riportiamo le più significative. Il programma completo è a disposizione presso il Comune, la Pro loco, le agenzie immobiliari e gli esercizi commerciali.

7 luglio: *Montese*, cortile della Rocca: Concerto di musica lirica.

8 luglio: *Salto*, Festa Madonna del Carmine.

Maserno, Agriturismo il Palazzino, Camminata non competitiva "STriscia l'acqua... ai mulini".

14 luglio: *Montalto*, Giornata del sorriso.

15 luglio: *Montese*, mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato.

Montespecchio, Festa Madonna del Carmine.

18 luglio: *Maserno*, Chiesa Parrocchiale: Concerto de "I Viulàn".

20 luglio: *Montese*, Presentazione del volume "Montese, terra di mulini".

21 luglio: *Montese*, Proiezione diapositive Trakking in quota.

Montalto, "Briganti in baldoria".

22 luglio: *Montese*, Campionato provinciale tiro alla ruzzola cat. ABC.

Montese, Giornata del volontariato AVAP.

S. Giacomo, Festa parrocchiale.

25 luglio: *Montese*, Festa del villeggiante

26 luglio: *Montese*, Pattinaggio artistico.

27 luglio: *Montese*, Serata della Solidarietà

Montalto, Chiesa di S. Giorgio, "Contar can-

tando d'una amorosa storia".

28 luglio: *Montese*, "Week end bimbi"

Montese, Bande Insieme

29 luglio: *Montese*, Week end bimbi

Montese, sfilata di moda

Castelluccio, Festa B. V. del Buon Consiglio.

31 luglio: *Montese*, Chiesa Parrocchiale: Armonie tra Musica ed Architettura, concerto di ottoni

2 agosto: *Montese*, in serata ballo in piazza.

3 agosto: *Semelano*, Chiesa Parrocchiale: Armonie tra Musica ed Architettura, inaugurazione dell'organo Traeri restaurato, concerto per organo e flauto.

4 agosto: *Montese*, Festa della Beata Vergine della Neve.

5 agosto: *Montese*, Festa B. V. della Neve.

Montalto, Oratorio di Pompogno, Festa della Beata Vergine della Neve.

8 agosto: *Montese*, RTL "Radio in piazza".

9 agosto: *Riva di Bisceia*, "Festa sull'ala";

Semelano, "Viaggio nella musica popolare del '900".

10 agosto: *Montese*, Fiera e concerto di San Lorenzo.

11 agosto: *Montese*, Bande Insieme.

Montalto, Festa di Ferragosto.

12 agosto: *Montese*, Sfilata di moda;

Montese, gara di tiro alla ruzzola;

Maserno, Festa della trebbiatura.

13 agosto: *Montese*, cortile della Rocca, "Appennino in scena": rassegna di operetta "La Montagna incantata", "La vedova Allegra"

(Compagnia Corrado Abbati).

14 agosto: *Semelano*, Festa del Villeggiante.

15 agosto: *Montese*, Mercatino di antiquariato e di artigianato;

Montese, Tombolata AVIS.

17 agosto: *Montese*, Festa del Villeggiante.

18 agosto: *Montese*, Memorial Werter Giacobazzi.

19 agosto: *Montese*, competizione ciclistica Coppa Appennino Juniores

Montalto, II edizione camminata non competitiva "Camminacrok"

Iola, Festa di S. Maria Assunta.

20 agosto: *Montese*, Saggio allievi del corso di musica.

29 agosto: *Montese*, Festa di fine stagione.

1 settembre: *Montalto*, Giornata del sorriso.

9 settembre: *Montese*, Fiera della patata e del Parmigiano Reggiano.

Montalto, Festa della B. V. Immacolata.

15 e 16 settembre: *Montese*, VII Concorso internazionale fisarmonicisti;

Maserno, Centro Ecochiocciola, Festa del bosco e degli gnomi, Presentazione escursioni turistico didattiche.

23 settembre: *Agriturismo Casa Volpa* (S. Giacomo), Festa della Vendemmia.

7 ottobre: *S. Martino*, Festa della Beata Vergine del Rosario.

21 ottobre: *Maserno*, Fiera della castagna.

Montalto, Festa in piazza: Colori e sapori dell'autunno.

28 ottobre: *Maserno*, Fiera della castagna.

Mostre al Forum Artis Museum di Montese

Al Forum artis museum, dopo le mostre personali degli artisti Franco Batacchi di Venezia, di Leonardo Terenzi di Civitanova Marche, di Ekatherina Savtchenko di San Pietroburgo, e di Alberto Rodriguez Saa di Buenos Aires (2 - 28 giugno), dal 30 giugno-2 agosto espongono Luca Toscani di Parma, Antonio Farina di Latina, Giancarlo Lei di Modena e Marisa Mecagni di Montese e dal 4 al 31 agosto Georges Duhamel di Montreal, Antonella Iurilli



Duhamel di Reggio Calabria, Franco Batacchi di Venezia e Nicoletta Moncalieri di Modena.

Nella foto, un dipinto della Mecagni.

E a "Forte Apache" sfrecciano i karts

Nel centro turistico sportivo "Forte Apache", sul Montello, è in funzione la pista di noleggio kart. Resterà aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, fino al 16 settembre, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 24. E' stata inaugurata lo scorso anno.



UNO STUDIO DELL'ARCHITETTO FILIPPO FANTONI Eccovi com'era (forse)il castello di Monteforte

Il Comune sta eseguendo lavori di recupero delle mura perimetrali

Del castello di Monteforte restano alcune importanti vestigia: le mura di cinta, le mura interne, una torre campanaria, l'oratorio con affreschi del XIV secolo, la cisterna. Ma com'era alle origini questo maniero distrutto nel XVI secolo? L'architetto Filippo Fantoni di Modena ne ha ipotizzato la conformazione che vediamo nel disegno e nella pianta pubblicate a fianco. Citato tra i castelli più potenti del Frignano, la sua origine, con tutta probabilità, risale al secolo XI, periodo in cui ne sorsero molti altri nella zona. È menzionato però la prima volta nel secolo seguente. Monteforte fu a lungo Comune, e nel sec XIII ebbe Capitani propri, che erano in amicizia ora coi Bolognesi, ora coi Modenesi. Nel 1340 si era assoggettato agli Estensi. Questi ne investirono i Montecuccoli, che lo unirono alla Podesteria di Montese. Come rocca di confine, Monteforte subì incursioni, assalti, incendi, omicidi, ruberie, ecc... da parte dei Bolognesi e specialmente dei Tanari di Gaggio, i quali cercarono sempre di fare ai Montecuccoli il maggior male possibile. "Come risulta da relazioni dei podestà di Montese al duca nella prima metà del secolo XVIII - annota don Augusto Banorri nel suo Montese e suo territorio" -, quanta malsicura e agitata dovesse essere la vita di quel luogo e vicini nei secoli addietro". "Nel 1535 - scrive ancora don Banorri - le sue torri e mura, diventate nido dei Tanari, furono diroccate né mai più ricostruite, almeno nella loro integrità. Questo fu il



principio della fine del forte e temuto castello, che tuttavia continuò ad essere Comune finché Montese restò poi l'unico del territorio. Si vedono ancora bene il giro delle mura e i notevoli avanzi delle medesime, nonché le cisterne, le fondamenta dei bastioni e delle case. Chi sale fin lassù resta muto e pensieroso davanti agli avanzi di una potenza, che spesso sapeva di barbarie, e pensa all'opera travolgente del tempo; non solo riguardo alle opere materiali, ma anche alle istituzioni sociali".



"Era uno dei castelli più forti del Frignano"

"Quel ripetitore Rai è da spostare"

"Il ripetitore Rai di Monteforte è da togliere". Non c'entra l'elettromog. Sono in ballo le qualità ambientali, paesaggistiche e artistiche del luogo. All'interno dei resti delle mura del castello medievale, dall'agosto del 1958 si erge un traliccio col ripetitore televisivo della Rai e, da tempi più recenti, un ripetitore Tim. Un vero pugno in un occhio. Il sindaco di Montese Luciano Mazza ha deciso di porre rimedio a questa stortura. Ha chiesto ai due enti interessati di rimuovere le "torri" metalliche che "creano un forte impatto ambientale e contrastano - dice - con la vocazione storico-artistica del luogo" e di trasferirle altrove, in zona da definire. Il Comune ha deciso di spendere alcune decine di milioni per valorizzare i resti di quel maniero che fu dell'importante famiglia frignanese dei Montecuccoli. L'idea di Mazza ha trovato immediato consenso da parte del sovrin-



tendente regionale per i beni ambientali e architettonici, dott. Elio Garzillo. "Questa soprintendenza - dice Garzillo - ritiene necessario che le strutture vengano rimosse perché elementi del tutto estranei all'assetto dei luoghi". Ma non sarà facile sfrattare mamma Rai, perché è proprietaria di quel fazzoletto di terra, ben delimitato con rete e filo spinato, sul quale sventa il traliccio tinteggiato di bianco e di rosso. La Rai, in risposta al sindaco, per ora, ha detto che gli impianti, dal 1 marzo 2000 fanno capo a Rai Way Spa; pertanto, ha provveduto a inoltrare alle competenti strutture centrali di Rai Way la richiesta. E questo risale al 18 luglio scorso. Da allora, nessuno si è più fatto sentire, e in Comune sentono odore di bruciato. Il ripetitore Rai di Monteforte irradia sul Frignano le onde di Raiuno e Raitre. Nella foto, resti del castello medievale con alle spalle l'antenna Rai.

NOVANTADUE ANNI FA L'INCENDIO NELLA MINIERA DI CARBONE NEGLI USA A Cherry morirono anche tre Montesini

Erminio Tonelli e Francesco Tosetti erano di Maserno, Gaetano Zaccaria di Salto

Fu la più grave sciagura mineraria della storia degli Stati Uniti d'America, con un bilancio di morti spaventoso: 259. Di questi, 33 erano emigranti che avevano lasciato la nostra provincia: 15 da Fanano, 9 da Pavullo, 5 da Montefiorino, 3 da Montese e 1 da Sestola. Nella tragica conta delle vittime figurano anche 12 soccorritori. I tre montesini erano Erminio Tonelli e Francesco Tosetti di Maserno e Gaetano Zaccaria di Salto. Tosetti lasciò l'Italia nel 1905. Il ba-stimento che lo trasportava, La Bretagna, arrivò a Ellis Island a New York il 23 aprile di quell'anno. Con lui viaggiavano altri montesini: sua

sorella Luigia, Giuseppe Turchi e Albano Ferrari. Francesco e Luigia dovevano raggiungere Ladd, nell'Illinois, dove già c'era il loro fratello Silvio emigrato negli ultimi anni dell'800: ottenne infatti la cittadinanza statunitense il 3 novembre 1900. Gaetano Zaccaria, arrivò nel "nuovo mondo" il 21 novembre 1906, con destinazione Ladd dove lo aspettava la moglie Elisa Leonelli. Di Erminio Tonelli non si hanno notizie di quando emigrò negli Usa. La disgrazia mineraria accadde il 13 novembre 1909 e la causa venne indicata in una banale leggerezza: gocce d'olio di una torcia a cherosene cadendo sopra a un carico di fieno destinato alle scuderie dei muli che si trovavano nella parte inferiore

della miniera, generarono un incendio lungo le buie gallerie. Il fuoco si impadronì velocemente dei viottoli che scendevano lungo più piani nelle viscere della terra. Gruppi di minatori riu-

furono imputate alla compagnia mineraria statunitense, la St. Paul Coal Company che aveva iniziato ad estrarre carbone a Cherry nel 1905. Venne accusata di aver chiuso le vie di uscita

della miniera per evitare che l'incendio si propagasse ulteriormente, condannando, nello stesso tempo, centinaia di lavoratori. L'on. Gollini, eletto nella circoscrizione del Frignano, "presentò alla Camera dei deputati italiana un'interpellanza e fece istanze presso il governo affinché fosse assodata la responsabilità giuridica di detta compagnia e si

scirono a raggiungere la salvezza; altri rimasero intrappolati da aria irrespirabile e lingue di fuoco senza avere più possibilità di fuga. Antenore Quarantoli, di Boretto Emilia, è uno dei superstiti e nel 1907 ha pubblicato un libro nel quale racconta quei tragici otto giorni in cui visse un quella che divenne una trappola mortale. "Per bere - racconta - facevamo buchi per terra e ci bagnavamo le labbra. Spesso bevevamo fango misto a carbone, ma andava bene lo stesso". I soccorritori non riuscirono a superare il secondo piano della miniera perché respinti dalle fiamme. Da Chicago giunsero squadre di pompieri. Il fatto creò grande impressione negli Stati Uniti, ma anche in Italia e nelle nostre zone. Le responsabilità

obbligasse al risarcimento dei danni". Negli Stati Uniti fu pure grande la risposta pubblica ai bisogni dei familiari delle vittime. Cittadini singoli e organizzazioni varie furono solidali con aiuti di diverso genere. La Croce Rossa americana creò poi un fondo pensione per le vedove e gli orfani di cui ne beneficiarono 115 famiglie. Dopo questa tragedia furono modificate le leggi dello stato, e furono stabilite regole più severe in favore della sicurezza dei minatori. La miniera, inattiva, fu poi acquistata da Charles Bartoli, originario di Sestola. (w. b.)

Nelle foto dell'archivio della Croce Rossa statunitense, alcuni orfani di minatori morti nella disgrazia mineraria di Cherry.



BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

CENTRO ALIMENTARE
NARDI
salumi • formaggi • liquori
vini • alimentari
dolciumi
Via XXV Maggio, 36 - Tel. 059/98.16.36 - MONTESE (MC)

Acqua oligominerale
Sorgente Coveraie Mt. 716
MASERNO DI MONTESE
Via Lazzari 110
Tel. 059 980056

Grave lutto nella famiglia Quattrini, è morto il prof. Giancarlo

Ci sono notizie che non si vorrebbero mai dare. Sono quelle che riguardano persone che ci lasciano. E quando si tratta di amici coi quali si è cresciuti, coi quali si sono trascorsi tantissimi momenti, diventa difficile trovare le parole giuste per ricordarle. Il 20 giugno Giancarlo Quattrini "è passato a miglior vita". Una morte improvvisa a cui non volevamo credere. Aveva 55 anni. Ha lasciato la moglie Giuliana Mecagni, i figli Michele e Gabriele, le sorelle Maria e Rita, ai quali siamo affettuosamente vicini. Ha lasciato anche tanti amici. Giancarlo ha fatto molte cose durante la sua breve vita. È stato amministratore comunale per quasi un quarto di secolo ed ha ricoperto altri incarichi nel pubblico e nel privato, fra i quali quelli di presidente della Comunità Montana Appennino Modena est e di presidente della Cooperativa agricola Val Dardagnola, quest'ultima quasi una sua creatura. Ma noi vogliamo ricordare anche quel Giancarlo anticonformista, quel

Giancarlo gioviale, schivo ad apparire, sempre pronto a offrire una mano a chi ne aveva bisogno; quel Giancarlo che, una trentina d'anni fa, si ritrovava a cantare con alcuni amici, "I sette cani", dai quali nacque il Coro Monteforte; quel Giancarlo che ai tempi di don Fabrizio fu tra i promotori della nascita del Gruppo culturale Il Trebbio del quale fu pure presidente. Cattolico professante, Giancarlo era estremamente sensibile ai temi del sociale. Dopo le lauree in lingue e in pedagogia, aveva insegnato nella scuola elementare a tempo pieno di Maserno e, successivamente, all'Istituto superiore d'istruzione "G. Marconi" di Pavullo.

Ci mancherai tantissimo, ma siamo certi che tu, anche da lassù, ci darai una mano a preparare il nostro annuale libro e il giornalino Montese notizie e non solo, "inviandoci" consigli con la tua consueta competenza e chiarezza, infarciti con espressioni del nostro dialetto ormai scomparse.



Giorgina ci ha lasciati

Il 26 aprile se ne è andata la maestra Giorgina Iole Bernardoni, insegnante e autrice di tantissime poesie dialettali. Era nata il 24 aprile 1914 a Montese. Visse a Cà della Fiora coi genitori, Augusto e Claudia Degli Esposti, e col fratello Antonio. Dopo le elementari



proseguì gli studi a Sassuolo, si diplomò maestra e intraprese l'insegnamento nel montesino, a Salto, Montese..., Si trasferì poi a Montebalanzone e

successivamente a Vignola dove terminò la sua carriera di insegnante molto apprezzata. Solo durante l'estate tornava nella sua casa paterna a Montese e lì dava lezioni di sostegno ai ragazzi che ne avevano necessità. Scrisse tante poesie, la stragrande maggioranza delle quali non si curò mai di pubblicare. Alcune sono state pubblicate in alcuni libri editi da "Il Trebbio". È stata tumulata nel cimitero di Vignola vicino al marito Umberto Bergonzini.

È morto Giorgio Frache

È finito con l'auto nella scarpata ed è morto. Giorgio Frache, 29 anni, di origine piemontese, che abitava da alcuni mesi a San Giacomo in via Casellano, verso le 7 di sabato 8 aprile stava percorrendo la strada Fondovalle Panaro, per rientrare a casa. Giunto nei pressi di Ponte Samone, la Fiat 600 che conduceva è finita fuori strada.

Il corpo del giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Inutile il soccorso dell'elicottero.

Riposa nel cimitero di San Giacomo.

Maserno, lavori al campanile e alla chiesa parrocchiale

La croce del campanile di Maserno abbattuta dal forte vento nella notte tra il 10 e l'11 luglio 2000 è stata rimessa al suo posto. Nell'occasione sono stati rifatti lavori di risistemazione del campanile e della chiesa. L'intervento è stato finanziato dalla Curia di Modena attingendo all'introito dell'8 per mille e da Parrocchia e parrocchiani. Per raccogliere fondi saranno organizzate alcune iniziative e, per chi intenderà aderire, si potranno versare aiuti sul conto corrente postale numero 26276584 aperto presso l'Ufficio di Maserno a nome di Parrocchia S. Giovanni Battista di Maserno. Si potrà versare da qualsiasi ufficio postale e banca fornendo il numero del conto.



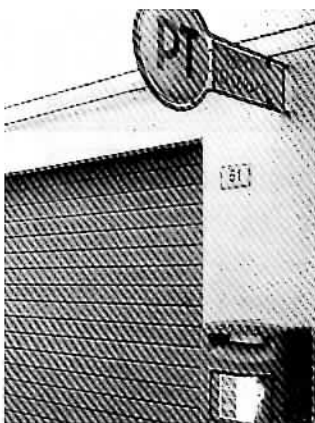
Borsa di studio a Luca Lelli

Una delle 50 borse di studio della "Federico Motta editore" di Milano da un milione ciascuna, riservate ai ragazzi licenziati dalla scuola media inferiore col giudizio di "Ottimo", è stata assegnata al montesino Luca Lelli che ha frequentato la Scuola media statale "Martiri della Libertà" di Montese lo scorso anno scolastico. È stata consegnata durante la festa di fine anno scolastico presenti il sindaco di Montese Luciano Mazza, il dirigente scolastico Pierluigi Barbieri e il responsabile provinciale della Federico Motta editore, Armaroli.

Inaugurazioni all'Avap

Domenica 17 giugno si è svolta l'inaugurazione della nuova ambulanza e dell'automedica dell'Avap. L'automedica è stata donata dalla compianta Alba Pedrucci. Il taglio del nastro è stato effettuato dal sindaco Luciano Mazza. Erano presenti numerose rappresentanze di pubbliche assistenze del modenese e del bolognese. Da piazza IV novembre, ove si è svolta la cerimonia, tutti i mezzi hanno poi sfilato lungo le vie del paese.

Rapinato l'ufficio postale di Montalto



Rapina a mano armata il 12 maggio all'ufficio postale di Montalto (foto). Un uomo, dal portamento distinto, si è presentato allo sportello e, con fare garbato, ha chiesto all'impiegato due marche da bollo. Quando il dipendente ha alzato la testa per servirlo, ha visto una pistola puntata contro di lui. Nell'ufficio c'era anche un cliente. Il rapinatore ha quindi intimato all'impiegato di consegnargli il denaro: circa dieci milioni, ed è uscito dall'ufficio allontanandosi a piedi. Prima aveva rinchiuso l'impiegato e il cliente nel bagno. Alcuni testimoni, hanno detto di avere visto un uomo attraversare un campo a piedi e salire a bordo di un'auto di colore azzurro dove, forse, lo aspettava un complice, che si sarebbe allontanata in direzione di Semelano.

"Wolf, un esempio per i nostri soldati"

In occasione delle celebrazioni del 25 aprile, a Ca' Serretta di Riva di Maserno, è stato scoperto un cippo che ricorda l'eroe brasiliano Max Filo Wolf, sergente della Feb. Hanno presenziato autorità civili, militari, religiose, lionistiche, e rappresentanti dell'Anpi, alpini, artiglieri e di associazioni combattentistiche, amministratori comunali dei Comuni di Montese, Gaggio Montano e Castel d'Aiano. L'addetto militare brasiliano presso l'Ambasciata brasiliana in Roma, col. Hélio Chagas Macedo, ha ricordato la figura del sergente brasiliano che il 12 aprile 1945 cadde sotto il fuoco tedesco durante un'azione di perlustrazione.

"Siamo orgogliosi di essere stati preceduti da un soldato come Max Wolf - ha detto il col. Macedo -. La sua figura sia di esempio ai nostri militari".

Nella foto, lo scoprimento del cippo.



Maggiore Elsa Cansanção "Eu estava lá!"



Sabato 9 giugno nell'aula magna del Polo scolastico di Montese il maggiore, Elsa Cansanção Medeiros, di Rio de Janeiro, ha presentato: "Io ero là", un libro scritto in portoghese, inglese e italiano che attraverso 907 fotografie racconta la storia dell'autrice durante la seconda guerra mondiale sul fronte dell'Appennino modenese e bolognese e quella della Forza di spedizione Brasiliana. La Cansanção, allora vestiva la divisa di prima infermiera volontaria della Feb.

Nella foto, il maggiore Elsa Cansanção con l'assessore alla cultura Roberta Bernabei

"Cronache di guerra"

Dopo "Cronaca di Tolè negli anni di guerra 1943 - 1945", edita nel 1987, il prof. Ezio Trota, medico che vive a Modena e per anni primario presso l'ospedale di Carpi, ha firmato una preziosa pubblicazione sulla seconda guerra mondiale in Appennino, prevalentemente del versante bolognese. Si intitola "Cronache di guerra fra Reno a Samoggia (Editrice Il Fiorino - Modena), ed ospita scritti anche di Carlo Mondani e di Vittorio Lenzi. È il frutto di un paziente lavoro di ricerca che il medico modenese ha svolto nel corso di diversi anni consultando documenti conservati in archivi italiani, tedeschi, statunitensi, raccogliendo rarissimo materiale fotografico e testimonianze di abitanti della zona e di ex combattenti di ambo i fronti. Nelle sue 260 pagine, il libro abbraccia il periodo storico che corre dalla caduta del Fascismo al termine del secondo conflitto mondiale. Due anni durante i quali le nostre montagne vissero distruzioni e videro scorrere troppo sangue anche tra la popolazione civile.

Un soldato austriaco è tornato a Montese: "lo combattei qui"

Agli inizi di giugno è tornato a Montese per rivedere i luoghi dove aveva combattuto tra l'inverno e la primavera 1945. Engele Berthold (foto) di Innsbruck allora non aveva ancora compiuto 17 anni. Abitava nella città austriaca e fu chiamato alle armi e inviato a combattere in Italia. Finì a Bologna e, dopo un breve periodo di addestramento, assieme ad altri due compagni d'armi, fu mandato a Montese. Era radiotelegrafista. Rimase quassù tre settimane e altri sette giorni li trascorse a Pavullo. Era tornato un'altra volta a Montese, qualche anno dopo la fine della guerra. "Non sono riuscito a ritrovare la casa dove c'eravamo sistemati - racconta -. Dalla finestra vedevo un lato del cimitero e più oltre gli americani. Ricordo la torre del castello era parzialmente diroccata. Non vidi nient'altro di Montese. Di giorno stavamo in casa nascosti; uscivamo solo di notte in perlustrazione. Lasciai Montese alcuni giorni prima della battaglia decisiva. Noi avevamo già iniziato a ritirarci". Engele arrivò fino a Brescia dove fu fatto prigioniero dagli Americani.



Monumento Feb

Il 20 giugno alla Guanella di Gaggio Montano è stato inaugurato un monumento dedicato alla Feb (Forza di spedizione brasiliana).

Il progetto è dell'architetto Mary Viera deceduta qualche mese fa.

Erano presenti alte autorità militari e del governo della repubblica del Brasile.



VIBRObloc

STRUTTURE IN LEGNO
LAMELLARE E MASSICCIO

Tel. e Fax 059/98.20.92
v. Padulle - (Montese MO)

La Pineta

di Stefanini Marco e C. s.n.c.

**AGENZIA D'AFFARI
IMMOBILIARE**

Piazza Repubblica, 41 - 41055 Montese
Tel. 059 981872

**Pratiche automobilistiche - Affitti
Cattolica Assicurazioni**





Giorgio Mattioli
Direttore tecnico

costruzioni generali Piazza Repubblica 38
41055 MONTESE (Mo)

Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412

La foto d'epoca Scopriamo chi sono



Chi sono tutti questi ragazzi sui bordi della vasca dei giardini di piazza della Repubblica, oggi uomini e donne che hanno passato abbondantemente la cinquantina? Aspettiamo il vostro aiuto.

I giovanotti ritratti nella foto del numero passato sono stati identificati con facilità e senza dubbi.

Iniziando da sinistra, ci sono: Mario Ricci, Arnaldo Boncorsi, Silvano Vandolfi, Gilberto Zanardi detto Girella, Giovanni Zaccaria soprannominato Cappello, Managlia Cesare, Silvano Milani e Giulio Managlia.

"Vecchia canonica" di Iola, custode del nostro passato

La "Raccolta di cose montesine" nella vecchia canonica di Iola si racconta..., si racconta in un depliant che nasce con l'intenzione di fare conoscere quanto la "Vecchia canonica" custodisce: la storia che ha caratterizzato la realtà di un tempo ormai lontano. Inaugurata nel luglio del 1992, in seguito a un laborioso lavoro di ristrutturazione prima e di allestimento poi, per volontà de "Il Trebbio", dei parrocchiani di Iola, di numerosi enti e di un notevole numero di persone che volontariamente hanno operato, la "Vecchia canonica" si è arricchita di oggetti e strumenti alquanto significativi. Oggi racconta natura, storia, flora e fauna, presenta oggetti della vita quotidiana, attrezzi per lavori agricoli, reperti e documenti della seconda guerra mondiale; raccoglie libri e foto. Un importante "spaccato della storia" si racconta per non dimenticare la nostra storia e il nostro passato. Raggiungendo Iola, ci

sarà la possibilità non soltanto di visitare la "Vecchia canonica". Nell'oratorio dedicato alla B. V. del Montenero è allestito un presepio dove in una suggestiva atmosfera di luci, colori e musiche, gli stessi abitanti del paese sono i protagonisti delle diverse scene che rappresentano l'Annunciazione dell'Angelo e Maria, la nascita di Gesù con l'arrivo dei pastori e dei Magi, la crocifissione. Realizzato dalla Comunità parrocchiale, il presepe si può visitare durante tutto l'anno. Entrando poi nella chiesa parrocchiale si potranno osservare la rappresentazione della Maddalena del Bellei, di S. Antonio da Padova e della maestosa Via Crucis. Dall'alto del campanile si potrà inoltre apprezzare il rintocco delle campane che grazie all'impianto di elettrificazione ormai completato e prossimo all'inaugurazione continueranno a far sentire il proprio suono nella nostra montagna.



**IMPRESA EDILE
BATTISTINI**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI
Via Serra 60 Maserno di Montese (MO) Tel e fax 059980045



edil riva s.r.l.

IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE (MO)
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it



BERNARDONI STEFANO

ASSISTENZA CALDAIE GAS
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE
RUBINETTERIA E SANITARI

Tel. ab. 059 981.218 negozio 981.416



**AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"**

di Poggi Elisabetta

* AFFITTAENZE ESTIVE E ANNUALI - * ASSICURAZIONE RAS
* COMPROVENTIDA IMMOBILIARI E COMMERCIALI
* SERVIZIO FAX, FOTOCOPIE
* BATTITURE TESTI AL COMPUTER

P.za Repubblica 4 e 5 MONTESE (MO) - Tel. e Fax: 059 982118



**BANCO S. GEMINIANO
E S. PROSPERO**

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032

IABLÙ

PROGETTA E PRODUCE
MOBILI E ARREDAMENTI SU MISURA

Perché si dice

ACQUA IN BOCCA (Tacere, mantenere un segreto)

Una donna afflitta da un ostinato vizio di maldicenza chiese aiuto al suo confessore. Visto che le preghiere non contavano, il sacerdote offrì un rimedio empirico: le diede una bottiglia d'acqua e le suggerì di mettere in bocca un piccolo sorso d'acqua poi di tenere la bocca ben chiusa finché la tentazione di dire maldicenze non fosse passata. Guarì.

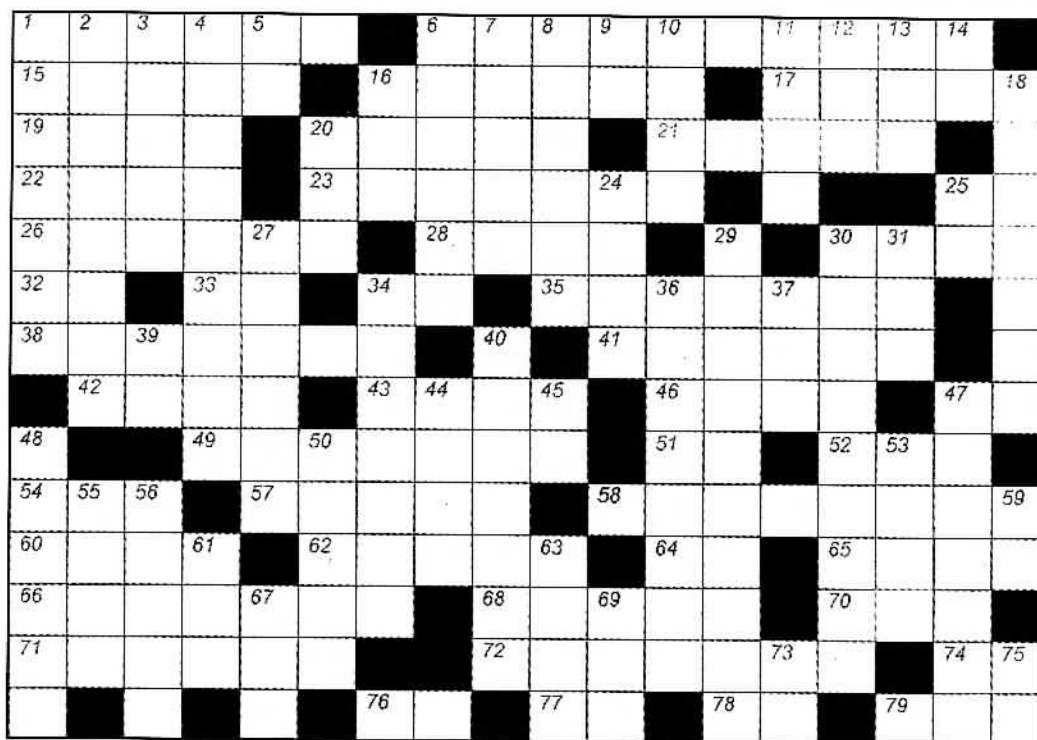
FARE COME LA VOLPE ALL'UVA (Fare finta di disinteressarsi per qualche cosa che poi si può avere)

Dalla favola di Esopo. La volpe, affamata, vide un bel grappolo d'uva matura; con un salto non riuscì a prenderla "Non è ancora matura, robaccia, e se ne andò. Morale: chi non riuscendo a raggiungere il suo intento, dà la colpa alle circostanze.

IL BUSILLIS (Si dice: qui sta il busillis per indicare il nodo di una questione)

Si dice che uno scolaro doveva tradurre un brano dal latino nel quale c'era "In diebus illis" che lui lesse: "In die busillis. Così, invece di tradurre "In quei giorni", tradusse: "Nel giorno del busillis".

(A Cura di Giuseppe Morsiani)



ORIZZONTALI - 1 Il mese delle ferie, 6 Lo è chi non va in vacanza, 15 Gioca il derby con l'Inter, 16 È fatto di 24 ore, 17 Nome ebraico di un angelo, 19 Patriarca ebreo, 20 Parte del discorso, 21 Astronauta russo, 22 Ghiandola che filtra l'urina, 23 Titolo di un principe mussulmano, 25 Prime lettere dell'alfabeto, 26 Affluente dell'Adige, 28 Verso o parte di una cosa, 30 Fiume svizzero, 32 Catania, 33 Precede alcuni cognomi, 34 Prime di timore, 35 Presa d'acqua, 38 Consonanza di suoni, 41 Cittadina sulle rive dell'Adige, 42 Sorregge la bandiera, 43 Non comuni, 46 Non crede in Dio, 47 Quarta nota musicale, 49 Raccolta di piante, 51 Lecce, 52 Ultime tre di Federico, 54 La prima donna, 57 Fuori uscita di viscere, 58 Lo è un sergente, 60 Il nome di Fidenzo, 62 La capitale della Grecia, 64 Prime di slavina, 65 Lago italiano, 66 Che si discosta dalla norma, 68 Intera, 70 Coseno in breve, 71 Parte sotterranea di una pianta, 72 Il nome di Macario, 74 Prime di Tivoli, 76 Fiume italiano, 77 Antica laguna francese, 78 Arezzo, 79 Punti neri sulla pelle.

VERTICALI - 1 Il nuovo continente, 2 Pianta tessile, 3 Fiume lombardo, 4 Celebra la messa, 5 Trento, 6 Famoso allenatore di calcio, 7 Capitale di una regione autonoma, 8 Ideati, 9 Ancona, 10 Famoso, 11 Incontro di 2 vocali, 12 Lo fui... un tempo, 13 Rivendita in breve, 14 Escursionisti esteri, 15 Riva senza la finale, 16 Uccello dal lungo collo, 18 L'ha chi è libero, 20 1ª, 3ª e 5ª del fosso, 24 Si formano legando insieme due

nastri, 25 Arezzo, 27 Fare il pasto della sera, 29 Abita nel castello, 30 Grande oceano, 31 Antica educazione, 34 Città e porto delle Puglie, 36 Pratici, 37 Costrui l'arca, 39 Città toscana, 40 Vi sorge il sole, 44 Motivetti, 45 Primo pronome, 47 Vi crescono tanti alberi, 48 Soffrire, 50 Ardendo la legna si trasforma in..., 53 È un avvenimento non previsto, 55 Esistenza, 56 Corrode, 59 Est ovest, 61 Dea romana protettrice del grano, 63 Moneta dell'Europa unita, 67 Vecchia tassa, 69 Telemontecarlo (sigla), 73 Due romano.

(Tosca Fiorini)

Risoluzione cruciverba n. 28

B	U	O	N	A	P	A	S	Q	U	A	A	T	U	T	T	I		I	S	O	L	A	T	I
E	O	L	O		A	R	T	U	R	O		A	R	E	A	R	E		T	I	M	O	R	E
L	V		C	A	L	C	I	O		S	I	L	E	N	Z	I	O	S	E			B	I	S
V	A	R	E	S	E		M		S	T	O	L	A		Z		L	A	R	V	A		P	O
E		A	T	S		C	A	L	C	A	R	E		B	I	R	I	L	L	I		I	O	L
D	A	N	T	E		A	R	I	A		I	R	L	A	N	D	E	S	I		E	O	L	O
E	C	C	E		S	T	E	R	N	O		I	E	N	A			A	N	A	G	N	I	
R	E	O		O	T	O		A	S	T	E		A	D		A	S		A	R	E	E		E
E	R	R	E		A	N	I		A	T	T	O	R	I		N	I		E	O	S			S
	R	I	V	A		E	N	T	R	A	T	A		E	M	I	L	I	A			C	I	A
S	A		A	T	L		T	R	E	N	O		T	R	A	M	O	R	T	I	T	O		R
U		E	S	T	A	T	E			O	R	O		A	S	I	N	A	R	A			P	C
D	A	R	I	O		O	R	C	A		E	R	A		O		E	N	O	L	O	G	I	A



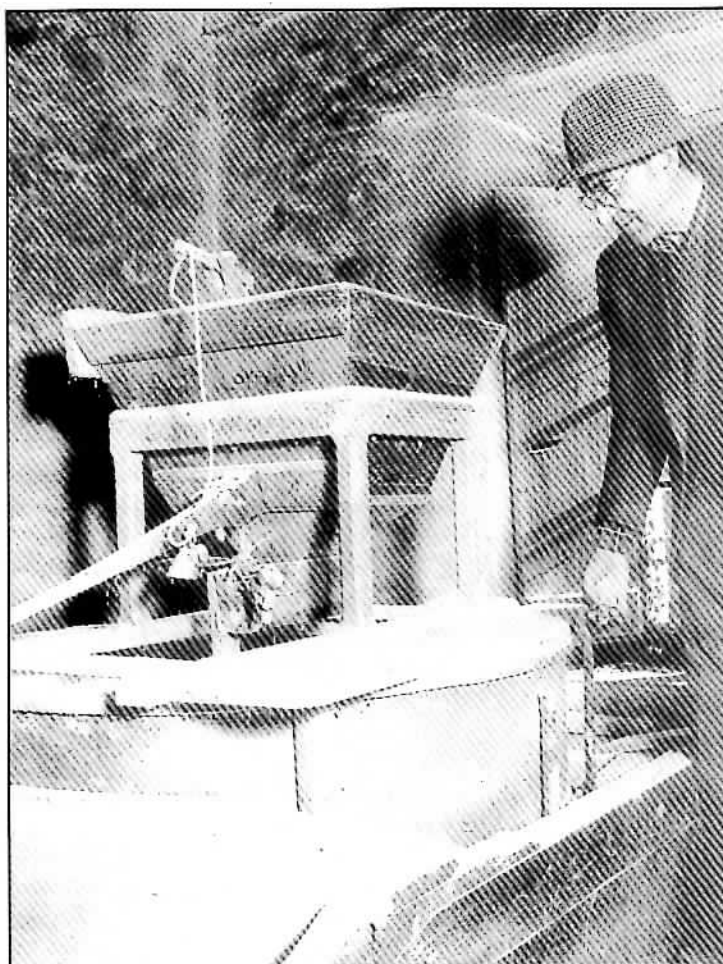
MONTESE

NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ESTATE 2001 - ANNO VIII - N. 30

Turismo: servono nuove idee

C'è un concetto che risuona sempre più spesso: "Per rilanciare il turismo in Appennino servono soprattutto nuove idee". Il nuovo volto di questo importante settore economico, che ha portato soggiorni sempre più brevi, ha fatto maturare la convinzione che per attirare nuovi clienti è necessario estrarre dal cilindro qualcosa di nuovo. Fra le strategie da adottare, l'assessore provinciale al Turismo, Mario Lugli, afferma che si deve puntare sulle famiglie con bambini e che l'Appennino può diventare il paradiso dei cicloturisti, sull'esempio di quanto avviene sulla costa romagnola, dove, da alcuni anni, con successo, si propongono i bike hotel: alberghi che offrono pacchetti vacanze e servizi per i patiti delle due ruote e alcuni allestiscono addirittura una vera e propria officina meccanica. "Un'idea - dice l'assessore - che potrebbe funzionare anche in montagna e potrebbe diventare interessante soprattutto in bassa stagione". Si sta parlando anche di mettere mano nella gestione degli appartamenti da affittare, per riqualificarne il mercato attraverso un marchio di qualità: con la collaborazione dei proprietari e delle agenzie si punterebbe a creare un circuito di disponibilità con criteri trasparenti sui prezzi e sulla qualità dei servizi. Intanto, per allargare l'offerta turistica, sono stati messi a disposizione da Provincia e Comunità montane contributi a favore di chi avvia il "bed and breakfast". In definitiva, per tenere il passo, servono sforzi, soprattutto di creatività. (w. b.)



"Montese terra di mulini"

"Montese terra di Mulini" è il titolo del nuovo libro del Gruppo culturale Il Trebbo che sarà presentato la sera del 20 luglio a Montese. Si tratta di un'approfondita ricerca sui numerosi mulini ad acqua un tempo sparsi nel nostro territorio comunale, corredata da una ricca documentazione fotografica.

Il Modena Calcio in ritiro a Montese

Il Modena sarà in ritiro a Montese dal 7 al 12 agosto, dopo il periodo di preparazione a Pieve di Cadore. Il team gialloblù alloggerà all'ostello e utilizzerà il nuovo campo da calcio in località Bago. Il 9 agosto, a Montese, disputerà una partita amichevole contro una rappresentativa della montagna.

Servizio a pag. 16

È morto il professor Giancarlo Quattrini

Il 20 giugno è morto il prof. Giancarlo Quattrini. Fu uno dei soci fondatori e anche presidente de Il Trebbo, oltre che collaboratore di Montese Notizie. Ricoprì incarichi nel pubblico e nel privato, fra i quali, amministratore del Comune di Montese e presidente della Comunità Montana.

Servizio a pag. 12

Sommario

La zirudela e le lettere, pag. 2

Il personaggio: suor Maria Onorina pag. 3

Inchiesta sull'alcolismo: in montagna 2,5 volte superiore alla media pag. 4

San Giacomo fra gli uffici postali a rischio pag. 5

Ok allo Sportello unico e alla Tangenziale di San Giacomo pag. 6

Nasce la terza piazza di Montese; tutti risultati delle elezioni del 13 maggio, pag. 7

Inaugurata la pista di decollo per deltaplani; esercitazione internazionale Grifone 2001 pag. 8

I programmi dell'estate montesina, pag. 9

Ecco com'era (forse) il castello di Monteforte; quel ripetitore Rai è da togliere pag. 10

Emigrazione: a Cherry morirono anche tre Montesini, pag. 11

Cronaca pag. 12 e 13

La foto d'epoca; il Museo di Iola, pag. 14

Relax, pag. 15

Tutto lo sport montesino, pag. 16